**Incontro, Conversione, Testimonianza**

**Basilica Sant’Agnese fuori le Mura- Roma**

**25 aprile 2024 in occasione della Festa della Conversione di Sant’Agostino del 24 aprile**

***Padre Erasmo Fierro***: Sono due fogli ma non preoccupatevi perché sono una traccia per me. ***Ringraziamo il Signore di celebrare insieme oggi quest'Eucarestia.*** Siamo qui insieme per diversi motivi. Siamo qui perché oggi è possibile visto che è festa nazionale e per noi cristiani è anche la festa di ***San Marco*** e siamo qui e stiamo celebrando l'Eucarestia in onore di San Marco, ma siamo qui perché il 24 aprile i Canonici Regolari e tutta la famiglia dei Canonici Regolari celebra la memoria della ***conversione di Sant'Agostino***. Il 24 aprile del 387 sabato santo quindi era una Pasqua molto lunga quell'anno Agostino divenne finalmente cristiano cattolico e venne battezzato dal vescovo Ambrogio e l'altro motivo è che siamo qui non solo perché è a Roma ed è vicino arrivarci non solo perché è una Chiesa affidata alla cura dei Canonici Regolari Lateranensi nostri fratelli, ma perché per i Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione ***Sant'Agnese*** è una figura molto importante. Per Dom Grea era la patrona dei Canonici Regolari, era la patrona dei piccoli fratelli, dei piccoli seminaristi che entravano nella vita religiosa e iniziavano il loro cammino a lei Dom Grea aveva affidato la Comunità, ma perché? Perché lui abitava a Rotalier in Francia e chi è stato lì in pellegrinaggio l'ha visto e la Chiesa parrocchiale è dedicato a Sant'Agnese. La Chiesa che lui ha frequentato, dove lui ha ricevuto la prima Comunione è dedicata a questa Santa Patrona. C'è una ***bellissima lettera*** che ***Dom Grea*** ***scrive alla mamma nei giorni che si trovava a Roma nel 1896 diceva “mamma sono stato sulla tomba di Sant'Agnese e ho pregato per te ma ho pregato anche per tutti i miei fratelli e la nostra famiglia perché lei ci dia la grazia della fede e la purezza nella vita”.*** Ecco allora ascoltando le letture e ascoltando questi tre motivi che ci portano qui a celebrare mi sono venute in mente ***tre parole: incontro, conversione, testimonianza***.

L'incontro lo leggiamo nel Vangelo:" Gesù apparve agli undici. "Siamo ormai alla conclusione del Vangelo, Gesù è morto e risorto quei dodici discepoli sono diventati undici, quei discepoli che lo hanno abbandonato, lo hanno tradito, lo hanno lasciato solo, eppure ***il Signore ritorna da loro e ritorna da loro per riconfermare una cosa che l'incontro che è avvenuto con loro tre anni prima è stato molto decisivo non solo per loro ma anche per lui.*** Quell'incontro fatto al lago di Genesaret al lago di Tiberiade, quell'incontro fatto sulle strade è stato fondamentale. Allora ***pensiamo alla nostra vita***. ***Prima ancora di porci tante domande ma noi stiamo incontrando il Signore? Ma noi lo abbiamo incontrato sulla nostra strada?*** Quante volte magari lo abbiamo visto incontrato nel momento della sete, del bisogno e molte volte diciamo: " va bene non posso avvicinarmi a Dio perché ne ho bisogno l'importante è lasciarsi incontrare da lui." Allora se pensiamo a Marco, ***Marco ha incontrato il Signore***. Secondo la tradizione Marco proviene da una famiglia ellenistica che viveva a Gerusalemme e molto probabilmente la casa di Marco è stata la casa dell'ultima cena, non a caso Marco ed è l'unico evangelista racconta di un giovinotto che segue Gesù nel Getsemani e poi scappa via prima di essere preso. Secondo la tradizione quel giovanotto è Marco. Marco che sta seguendo il Signore. Il Signore che ha incontrato con i suoi apostoli e vuole vedere che fine sta facendo per la paura e per non essere preso scappa. Chiediamo allora davvero l'intercessione di Marco di saper seguire al Signore, di ***saperlo cercare, di saperlo seguire anche un semplice lenzuolo con quel poco che abbiamo***. ***Anche l'incontro è di Sant’Agostino***; Agostino ha incontrato il Signore con le preghiere della mamma, ha incontrato il Signore nella ricerca della Verità che l'ha portato a cercare i manichei, che l'ha portato a sfogarsi con i suoi sensi, ma era una ricerca e l'ha portato fino a Milano per controbattere ad Ambrogio, ma più lui ascoltava Ambrogio più le parole di Ambrogio entravano nel suo cuore. Anche qui, molte volte abbiamo un ideale, vogliamo incontrare il Signore con la purezza d'animo ma alcune volte il Signore si fa trovare anche quando siamo contrari al lui, perché lui ci prende sul serio, perché lui ci viene incontro. Lo racconta Agostino nel libro quinto della Confessioni che andava da Ambrogio perché voleva capire la forma, voleva capire i punti deboli è più Ambrogio parlava, più Agostino ***sentiva dentro di sé la ricerca di Dio***. Parliamo poi di ***Agnese***. Agnese nasce in una famiglia nobile cristiana sotto Diocleziano e fin da bambina ***decide di dedicarsi a Dio rimanendo la sua sposa fedele***. ***Ha incontrato il Signore nella sua famiglia. Ecco anche noi abbiamo incontrato il Signore nella nostra famiglia.***

La seconda parola: ***conversione e io ci metto vicino umiltà***. Lo abbiamo sentito nella prima lettura: rivestitevi tutti di umiltà. ***Quando abbiamo incontrato il Signore lo abbiamo incontrato perché non ne avevamo voglia, perché avevamo dei dubbi, perché avevamo delle difficoltà, perché pensavamo noi dove dovevamo andare e incontrando lui il Signore ci chiede un cambiamento. Ci chiede un passaggio dalla morte alla vita, dalla superbia dal pensare di fare tutto noi all'umiltà, al lasciarci rivestire dall'umiltà del Signore.*** Allora anche qui Marco segue Paolo, va con Paolo al primo viaggio ce lo racconta negli Atti degli Apostoli, a un certo punto Marco ritorna indietro perché non è proprio così entusiasta. Tant'è è sorta una discussione tra Paolo e Barnaba e Marco, eppure torna, segue Pietro lo accompagna viene a Roma. A Roma ***Marco accoglie Pietro e sappiamo che Marco sarà quello che accoglie la testimonianza di Pietro***. Dopo la morte di Pietro ritorna da Paolo e risegue Paolo ecco l’umiltà. Quindi non pensare che abbiamo svelato una volta o pensare di aver preso la strada giusta e magari il Signore ci sta indicando altre cose. ***Accogliere quello che il Signore ci invita***. Poi ***Agostino*** che racconta l'episodio della conversione. Era una notte era nel suo giardino e sente una voce che dice" prendi e leggi" e lui si domandava che cosa e la prima cosa che gli è venuta in mente è stata la Scrittura. Apre la Bibbia e prende la lettera di San Paolo Apostolo che dice “non con le ubriachezze, non con le gozzoviglie, non nelle impurità ma il Signore è presente”. Allora si mette a piangere profondamente e capisce che il Signore ***lo sta chiamando ad uscire dalla sua ricerca orgogliosa della verità e ad affidarsi a lui nel ricercare solo Lui e la sua Parola***. Infine ***Agnese l'umiltà di saper essere bella eppure non seguire i privilegi*** o le cose belle che il figlio del prefetto le dice. Il figlio del prefetto la vede, la vede bella e vuole stare con lei e lei rifiuta perché aveva fatto una promessa a Dio. Essere la sposa fedele di Cristo.

Infine l'ultima parola è ***la testimonianza***. “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura.” ***Ecco non solo noi dobbiamo incontrarlo, non solo dobbiamo cambiare vestito, vestire di umiltà ma lo dobbiamo annunciare ma lo dobbiamo annunciare sia con le parole sia con le opere.***

***Dobbiamo fare vedere agli altri quanto il Signore chiama nella nostra vita, chiama ognuno di noi, chiama noi non perché siamo i migliori non perché siamo i perfetti ma chiama noi perché ha bisogno di noi*** come ha avuto bisogno di quegli undici scapestrati che fino alla fine facevano fatica anche a credere nella Resurrezione, ma quegli undici scapestrati hanno cambiato la storia del mondo, han cambiato le persone vicino a loro e allora Marco rende testimonianza nello scrivere il primo Vangelo la prima buona notizia, raccoglie la testimonianza di Pietro e la mette per iscritto.

 ***La domanda che guida tutto il Vangelo è una: ma chi è costui? Chi è Gesù? È la domanda che ogni cristiano si deve porre. Chi è Gesù per me? Chi è Gesù per il mondo? Provare a dirlo, provare ad annunciarlo.***

Poi ***Agostino*** nella famosa preghiera " tardi ti amai bellezza tanto antica e tanto nuova.." che tutti forse abbiamo già sentito. Ricorda che ***la vera testimonianza è comprendere l'Amore. La vera umiltà è lasciarci rivestire da Lui.*** A un certo punto Agostino nel commento della I lettera di san Giovanni dice " ama e fa' ciò che vuoi, se tu taci taci per amore, se tu parli parla per amore, se tu correggi correggi per amore, se tu perdoni perdona per amore. Sia in te la radice dell'Amore e da questa radice non poter fare se non il bene”

***Ecco testimoniare è vivere nell' Amore.***

Finisco con ***Agnese*** viene arrestata, il giudice cerca di fare in tutti i modi per far sì che lei abiuri il cristianesimo, abiuri la sua fede gli dice i tormenti che dovrà partire, i tormenti che dovrà patire la sua famiglia e lei tredicenne dice: no il mio sposo i miei gioielli sono Cristo e la sua Chiesa. E continua, viene portata in un postribolo nuda perché la potessero guardare e toccare nella sua purezza. Il Signore secondo la tradizione gli fa crescere i capelli per nascondere la sua nudità. Tra i presenti vedendo la purezza di Agnese molti si convertono al cristianesimo. Morirà qui nei pressi di via Nomentana nel 304 D.C. ***dando testimonianza fino alla fine della fede in Cristo***. Allora cito una riflessione che ***Dom Grea*** fece nel 1894 ***in occasione della novena a Sant'Agnese: " solo la fede vi concederà di dare alle cose il loro giusto valore attraverso questa vi renderete conto che Dio è luce ed amore, capirete la grandezza dei doni che Gesù vi ha fatto e per mezzo della fede che avrete un orrore invincibile contro le brutture del demonio."*** Sant'Agnese vi è passata senza venirne toccata. Camminate sotto lo sguardo di Dio nella purezza, nella santità che vi proviene dalla fede, per mezzo di questa fede vincete il mondo e il demonio. Oh, quanto è bello ***vedere tutto con gli occhi della fede che allora i Santi Marco, Agostino e Agnese ci rendano disponibili all'incontro per convertire i nostri cuori e testimoniare la fede in Lui e nel suo Amore. Amen***